

Douglas Gattini

Intervento al Convegno FISieo 2016

Titolo:

## “Il Fuoco dello Shiatsu: dall’Ego al Sé interiore”

Sottotitolo:

Come la costanza della pressione Shiatsu riattiva gli strati antichi del sistema nervoso e apre la strada alla meditazione trascendentale.

Seconda Abstract definitiva. (Ridotta dopo l’accettazione della proposta).

Il Fuoco rappresenta la forza vitale, la forza della costituzione primaria e il calore che sostiene tutte le funzionalità organiche e metaboliche che ci mantengono in vita. Il Mingmen è la sede del Fuoco Originale. E’ la scintilla della vita, il dinamismo dei movimenti e delle reazioni, l’ardore che ci fa percepire la nostra ultima realtà spirituale. Grazie a questa energia di base il Fuoco, sorretto dal Triplice Focolare, diventa la via dello Shen che si apre nel quarto chakra, il “sacro cuore” di Gesù, che ci mette di fronte al ridimensionamento della nostra parte fisica terrena per far posto a quella spirituale (separazione del Puro dall’Impuro, funzione del Piccolo Intestino). Il Fuoco trasforma ed è l’intermediario tra l’avente forma (Ego e corpo della reincarnazione) e il senza forma (Tao - Sé interiore). E’ la trasformazione dell’umano in essere celeste.

L’organo di Senso di pertinenza del Movimento Fuoco nella MTC è il Tatto. Sono talmente importanti le funzioni esercitate dalla pelle, sede di questo senso, che (a differenza di tutti gli altri organi di senso, la cui mancanza non compromette l’esistenza) senza di essa un uomo non può sopravvivere.

La pelle, che è collegata al Sistema nervoso periferico, è talmente innervata, che in un solo centimetro quadrato (proprio la superficie che l’operatore Shiatsu preme con il pollice) sono presenti ben 4 metri di fibre nervose, 50.000 corpi sensoriali, 25 terminazioni barocettive (per la rilevazione della pressione), 200 dolorifiche, 14 termiche (di cui 2 per il caldo e 12 per il

freddo), oltre 6 milioni di cellule, un metro di vasi sanguigni, 15 ghiandole sebacee e 100 sudoripare.

Agli effetti dello Shiatsu è interessante notare che proprio le fibre nervose conduttrici degli impulsi tattili sono di dimensione maggiore rispetto a quelle degli altri sensi e che i corpuscoli sensoriali che ricevono lo stimolo del tatto (corpuscoli di Meissner) sono localizzati nell'epidermide, lo strato più superficiale della pelle, quello che entra in contatto con la mano dell'operatore Shiatsu.

Ma è significativo anche il fatto che nella pelle, oltre a quelli del tatto, ci siano dei recettori deputati espressamente all'intercettazione di stimoli pressori (piccoli corpuscoli di Golgi e grandi corpuscoli di Pacini). Questi si trovano negli strati più profondi della pelle, l'ipoderma. Solo la costanza della pressione Shiatsu eseguita per 15 secondi va a stimolarli gradualmente e rispettosamente in profondità.

Abbiamo ora gli elementi per capire che la pressione Shiatsu così eseguita ha la sua prima, immediata ripercussione sulla struttura dell'archiencefalo, la più antica, radicata, ancestrale, quella delle attività riflesse, innate, inconsce, primordiali, da sempre presenti nell'uomo, in quanto facente parte del sistema nervoso periferico prevalentemente localizzato sulla schiena. La costanza della pressione Shiatsu va a stimolarla in profondità, lasciando effettivamente un'"impronta" (una sorta di contatto che perdura e non sfugge via velocemente, come in una qualsiasi forma di massaggio), che risveglia i meccanismi primari dell'evoluzione dell'uomo, il suo istintivo e del tutto inconscio bisogno di essere toccato fisicamente in profondità.

Ma la costanza dell'atto pressorio, perpendicolare e rispettoso delle capacità di risposta, va anche a risvegliare e potenziare l'emotività istintiva, non legata in primis agli Shen veri e propri del Cuore, ma ai vissuti animici del Ministro del Cuore. Quei vissuti emotivi ancora slegati dal razionale, che sono tipici del paleoencefalo, quelli dunque che, pur arricchendo di valori affettivi l'attività riflessa propria dell'archiencefalo, non attingono alle sfere del pensiero logico e razionale.

Lo Shiatsu va allora ad agire su entrambe queste antiche stratificazioni del sistema nervoso che l'uomo sempre più spesso dimentica nella sua sfrenata quanto insensata smania di utilizzare quasi unicamente lo strumento più nuovo ed evoluto che lo contraddistingue, il neoencefalo, l'ultima stratificazione che ci differenzia dagli altri mammiferi. Privilegiando però gli aspetti razionali, privi di esperienze meditative trascendentali e facendone un uso anomalo, smodato e preponderante, l'uomo si stacca sempre più dalla natura e dall'istintività, con l'ovvia conseguenza di uno scorretto utilizzo della sua parte fisica, a causa dello scarso movimento corporeo, della cattiva alimentazione e di un uso spesso scriteriato del tempo libero, con una vita di relazione inconsistente e superficiale.

La seduta Shiatsu, basata sull'esecuzione della costanza pressoria di almeno 15 secondi, attiva l'archiencefalo, e il paleoencefalo e, avendo l'effetto di pacare il neoencefalo, induce nel ricevente un'aumentata consapevolezza cosciente e contemporaneamente un aumentato rilassamento corporeo e, soprattutto, mentale. Quindi si sviluppa sia una maggiore capacità di osservazione dei fenomeni fisici interni (il respiro, il battito cardiaco ecc.), sia la capacità di essere testimone passivo e distaccato della propria attività di pensiero razionale e degli stimoli che provengono dall'esterno.

In questa condizione è interessante segnalare che può accadere che il ricevente entri in uno stato di semiveglia nel quale il rilassamento interiore diventa gradualmente più profondo, ma sempre vigile. In termini tecnici possiamo dire che lo Shiatsu nella modalità qui descritta potenzia il funzionamento delle onde cerebrali alfa, le stesse che si attivano alcuni istanti prima dell'addormentamento, momento in cui affiora l'inconscio ed è più facile focalizzare la mente su intimi livelli di consapevolezza, originando intuizioni, ispirazioni e creatività, potenzialità innate degli Shen del Movimento Fuoco.

Succede a questo punto che in tali momenti cambia il modo di percepire il tempo e lo spazio ed è proprio per questo motivo che molti riceventi Shiatsu hanno la sensazione, dopo un'ora di trattamento consapevole, senza addormentamento, che il tempo si sia dimezzato. Il risveglio del Sé interiore che alberga nel Cuore fa sbocciare dunque il Fuoco Imperiale, che, come tale, eleva l'umano spiritualmente, ponendolo in maniera trascendentale al di sopra del tempo e dello spazio, al di sopra del mondo relativo.

La pressione costante di almeno 15 secondi porta al raggiungimento della trascendenza meditativa. Lo Shiatsu così eseguito rappresenta l'unica forma di trattamento manuale sull'uomo che induce in modo del tutto spontaneo e naturale il raggiungimento di tale stato attraverso la stimolazione dell'organo di senso del tatto. Trascendenza meditativa che per gli altri sensi diverse tradizioni hanno ottenuto rispettivamente con suoni: mantra (udito); incensi particolari (olfatto); osservazione di specifici mandala (vista) e assunzione di particolari prodotti (gusto).

Quando l'equilibrio si ristabilisce con un trattamento così eseguito l'uomo ha la possibilità di guardarsi dentro e porsi in un atteggiamento di riflessione non finalizzata ad una speculazione razionale, ma alla percezione e conoscenza di se stesso, della sua interiorità autentica, fatto questo che può costituire un buon punto di partenza per un processo di guarigione che parte dalle sue profondità, dal mondo degli Shen del Cuore, dalla riattivazione e dalla rinascita del Sé interiore: il Fuoco Imperatore dormiente che si risveglia per evolverci e regnare con la sua magnificenza dentro di noi.

## **Trattamento Shiatsu guidato:**

### **Attivazione dell'Archiencefalo, del Paleoncefalo e riequilibrio del Neoncefalo.**

Premessa: Utilizzo della costanza della singola pressione Shiatsu non inferiore a 15 secondi.

#### **Posizione Prona:**

- Attivazione dell'Archiencefalo - Protorettiliano, prevalentemente simboleggiato dal rachide serpente e da parte del cervelletto. Trattamento con i pollici del meridiano di Vescica Urinaria compresa la zona Ming Men -Fuoco di Rene e osso sacro, con ripetuto trattamento di queste zone. Conclusione: punti in comunicazione con i due pollici VC 2 e VC 16. Durata 15 min

#### **Posizione supina:**

- 1) Trattamento con i pollici di Rene1 in contemporanea dx e sn per controbilanciamento del Movimento Fuoco: radicamento del profondo Yin del corpo fisico. Durata 5 min

- 2) Attivazione del Paleoncefalo, l'abbraccio materno del mammifero: Trattamento con i palmi della cassa toracica e delle braccia del Ricevente (rivolte oltre il capo con i gomiti flessi in posizione supina) e pressione sui meridiani di Ministro del Cuore, di Cuore e di Intestino Tenue. Durata 10 min

- 3) Trattamento addome sulle aree riflesse: Cuore con le due zone di Intestino Tenue e Ministro del Cuore con Rene in contemporanea a due mani. Durata 10 min.

- 4) Riequilibrio del Neoncefalo: Contatto e moderata pressione con il pollice sinistro sul 3° Occhio, contemporaneamente con le tre dita mediane, trattamento sull'addome prima su zona riflessa del Cuore e, come conclusione generale del trattamento, sulla zona riflessa di Rene (vedi nelle Brevis le funzioni Fuoco del Cuore). Durata 5 min.